



CENTRO CUCINE STOSA

- SHOWROOM DI 10.000 MQ
- CONSULENZA DI ARREDATORI ESPERTI
- PROGETTAZIONE E RILIEVO MISURE GRATUITO
- REALTÀ VIRTUALE/3D
- CONSULENZA FISCALE E FINANZIARIA GRATUITA
- TRASPORTO E MONTAGGIO GRATUITI
- ASSISTENZA POST VENDITA



TEL. 0761827011
S.S. CASSIA KM 93.800
MONTEFISCONE (VITERBO)

Centro Antiviolenza L'Albero di Antonia · Orvieto

Riconoscere i segnali prima che sia troppo tardi. Il ruolo della rete territoriale.

La violenza di genere raramente esplode all'improvviso: spesso inizia con segnali sottili, che familiari, amici, colleghi o vicini possono osservare. Saperli riconoscere per tempo può fare la differenza tra prevenzione e escalation.

SEGNALI PRECOCI:

- **Controllo travestito da amore:** domande ossessive sul dove si trova, con chi è, perché non risponde subito. Gelosia eccessiva, controllo del telefono, delle amicizie, del tempo libero, dell'abbigliamento o del denaro possono sembrare premure all'inizio, ma sono segnali di possesso e manipolazione.
- **Isolamento:** il distacco da amici e familiari, le frasi che svalutano chi potrebbe offrire sostegno, e il "gaslighting" – far dubitare della propria percezione o reazione – minano lentamente autostima e capacità di giudizio.

• **Svalutazione e ciclo della violenza:** critiche continue, umiliazioni quotidiane, seguite da scuse, gesti affettivi o promesse di cambiamento. Questo ciclo, spesso definito "luna di miele", si ripete con escalation crescente della violenza.

COME INTERVENIRE:

- **Ascoltare senza giudicare:** porre domande aperte come "Come stai davvero?" e offrire sostegno costante.
- **Evitare pressioni per lasciare immediatamente il partner:** il processo di allontanamento è complesso e rischioso.
- **Mantenere il contatto anche se la donna torna dal partner:** la presenza costante è un'ancora che impedisce l'isolamento.
- **In caso di pericolo immediato:** chiamare 112. Per situazioni preoccupanti ma non urgenti: contattare centri an-

tiviolenza o il numero 1522, attivo 24 ore su 24.

Il Centro antiviolenza L'Albero di Antonia

Non siamo solo un punto di riferimento in situazioni di emergenza. Offriamo ascolto senza giudizio, piani di sicurezza personalizzati, supporto e orientamento riservato. Siamo anche a disposizione di chi desidera capire come aiutare e intervenire senza rischi.

Prevenire è possibile:

Una parola al momento giusto, un ascolto attento, una presenza costante possono fare la differenza.

La violenza di genere non è solo un problema individuale, ma sociale: come comunità possiamo costruire la rete che rompe l'isolamento in cui la violenza prospera.



SOSTIENICI

Fai una donazione tramite: IBAN: IT 73 G 07075 25700 000000802213
Paypal www.paypal.me/lalberodiantonia

SOSTIENI IL CENTRO ANTIVIOLENZA
CON IL TUO 5 X MILLE - C.F. 90011880557
Tel: 0763 300944 - e-mail: info@alberodiantonia.org

Le donne ti ringraziano!



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di

Dr. Giuseppe Mancini
STUDIO DENTISTICO ORVIETO

Nuovo fondo per la non autosufficienza.

Un segnale concreto di attenzione verso le persone con disabilità e non autosufficienti e le loro famiglie: la Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato per il triennio 2026-2028 l'assegnazione di 12 milioni di euro del Fondo regionale per la non autosufficienza a favore delle Aziende sanitarie territoriali, con vincolo di destinazione ai Distretti sanitari.

Lo stanziamento, previsto nel bilancio regionale 2026-2028 e pari a 4 milioni all'anno, è stato disposto per assicurare la prosecuzione degli interventi e delle prese in carico già attivate sul territorio, in attesa dell'adozione

del nuovo Piano regionale per la non autosufficienza e in coerenza con la programmazione regionale vigente.

Le risorse saranno ripartite tra le Aziende sanitarie territoriali secondo i criteri previsti dalla normativa regionale, tenendo conto dei dati aggiornati della popolazione residente per distretto e dei livelli di invalidità con riconoscimento di accompagnamento, e saranno destinate al finanziamento dei servizi e degli interventi socio-sanitari rivolti alle persone non autosufficienti. In particolare, per il 2026 all'Azienda Usl Umbria 1 sono stati assegnati 2.136.812 euro, men-

tre all'Azienda Usl Umbria 2 1.863.188 euro.

L'atto tiene conto delle recenti novità normative introdotte dal Decreto legislativo n. 62 del 2024, che rafforza il principio del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, prevedendo che, laddove richiesto, le risorse concorrano alla composizione del relativo budget di progetto.

"Con questo provvedimento – dichiara la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti – la Regione conferma il proprio impegno concreto a tutela delle persone con disabilità e non autosufficienti e delle loro famiglie. Garanti-

re continuità agli interventi e alle prese in carico significa non lasciare sole le persone più fragili e sostenere il lavoro quotidiano dei servizi territoriali. Le risorse stanziare per il prossimo triennio, a partire dal 2026, rappresentano una scelta di responsabilità e di attenzione verso i bisogni reali delle comunità, in coerenza con i nuovi indirizzi nazionali sul progetto di vita e con una visione di welfare inclusivo e vicino alle persone. Nei prossimi giorni presenteremo questa ed altre azioni incisive, con cui abbiamo raddoppiato risorse e sforzi verso i più fragili, con il piano d'azione regionale L'Umbria per tutti".



Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

Il laboratorio di Chimica Agraria: tecnologie all'avanguardia per il settore enologico.

Il laboratorio di chimica agraria dell'Istituto Omnicomprensivo "F.lli Agosti" di Bagnoregio rappresenta un centro d'eccellenza nel campo delle analisi enologiche e agrarie.

Dotato di strumenti tecnologicamente avanzati, il laboratorio consente di eseguire analisi dettagliate e precise in ogni fase del processo di vinificazione.

Grazie all'acquisto di nuove strumentazioni come il LQA



re una vasta gamma di test, fondamentali per garantire la qualità del vino.

Tra le analisi svolte vi sono la determinazione della solforo-



zuccheri riducenti, utili per monitorare il livello di zuccheri presenti durante la fermentazione. Vengono inoltre effettuati controlli sull'acidità



col potenziale. Tutti parametri fondamentali per la caratterizzazione del vino. Tra i processi di analisi vi è anche il monitoraggio dell'acido lattico e malico, importanti indicatori della fermentazione malolattica.

Con l'integrazione di strumenti di ultima generazione, il laboratorio è in grado di offrire agli studenti una formazione pratica e innovativa, ponendosi come punto di riferimento per il settore tecnico agrario.

Le competenze acquisite dagli studenti permettono loro di inserirsi nel mondo del lavoro con un bagaglio di conoscenze avanzate.



300 di PerkinElmer e l'analizzatore HYPERLAB, il laboratorio è in grado di esegui-



sa libera e totale, essenziale per la conservazione del vino, e il saggio di Fehling per gli



volatile, grado alcolico, grado zuccherino, pH, glucosio, fruttosio, estratto secco e al-



tono loro di inserirsi nel mondo del lavoro con un bagaglio di conoscenze avanzate.

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di



Kanseikan Orvieto protagonista al Grand Prix del Lazio FIK.

Lo scorso weekend, 31 gennaio - 1 febbraio, si è svolto a Genzano di Roma, presso il Palacesaroni, il Grand Prix del Lazio FIK, seconda gara nazionale della stagione in corso.

Un appuntamento di grande rilievo che ha registrato circa 1200 iscrizioni, suddivise tra la giornata di sabato dedicata al Kata (forma) e quella di domenica, con protagonista il Kumite (combattimento). Il gruppo agonisti della Kanseikan Orvieto era presente in gara accompagnato dal M° Affatati, in veste di coach

a bordo tatami, e dal compagno di squadra Aleandro Iacovelli, impegnato nel supporto di coaching mentale.

I risultati:



Thomas Delli Poggi conquista il 1° posto nella categoria Seniores Sanbon -74 kg. Una vittoria arrivata con grande emozione nella finale contro il bravissimo Enrico Talon: un incontro velocissimo e ad altissima intensità, concluso 6-5 in soli 37 secondi. Adrenalina pura per atleti, coach e pubblico.

Leandro Tarrantello ottiene il 3° posto

nella categoria Seniores Sanbon -80 kg, al termine di una gara durissima. Dopo un forte colpo al volto subito nel primo incontro, che gli ha causato un infortunio, Leandro non si è arreso, ha continuato a combattere e ha vinto due incontri, fermandosi solo in semifinale. Capitan della squadra e atleta più esperto del gruppo, ha dimostra-



to ancora una volta grande carattere e spirito combattivo. Tutti ci auguriamo che possa rimettersi velocemente.

Julie Delli Poggi conquista un ottimo 3° posto nella categoria Seniores Kumite Sanbon -63 kg. Un grande risultato ottenuto in una categoria particolarmente agguerrita, frutto di passione, dedizione e continuità negli allenamenti, nonostante l'impegno universitario che spesso la tiene lontana da Orvieto.

Simone Ricci chiude al 5°

I.I.S.T. Majorana-Maitani di Orvieto.

Nel corso dell'anno verranno presentati alcuni progetti selezionati, realizzati da studenti che si sono distinti per il valore educativo e progettuale delle loro proposte.

Elisa Grispigni - 5°CAT
03/02/2026

MUSEO DEDICATO AL TERRITORIO.

Il tema del progetto assegnato riguarda la progettazione di un museo dedicato alla valorizzazione della nostra regione d'origine: l'Umbria. All'interno di un parco pensato per la riscoperta della natura è inserita una zona museale dedicata alla conoscenza del territorio, nella quale vengono esposte la storia e la biodiversità umbre. Il complesso museale presenta una zona espositiva interna suddivisa in più aree. La prima parte è composta da un ampio ingresso con guardaroba e biglietteria/bookshop. Sono presenti inoltre uffici destinati al personale, dotati di appositi servizi igienici. La seconda parte è interamente dedicata all'esposizione e comprende servizi igienici per i visitatori. La prima sala, di circa 100 mq, ospita

un percorso interattivo finalizzato alla scoperta della storia del territorio umbro. La seconda sala è invece dedicata alla conoscenza delle piante caratteristiche della flora umbra, attraverso un'esperienza sia visiva che olfattiva. Al termine del percorso espositivo è presente una sala multimediale, nella quale vengono proiettati video esplicativi del contesto ambientale generale.

Conclusa la visita, i visitatori possono sostare nella caffetteria, pensata per la valorizzazione dei prodotti alimentari locali.

La scelta architettonica del museo prevede l'utilizzo di ampie vetrate, con l'obiettivo di evitare un forte distacco tra gli spazi espositivi chiusi e l'area verde circostante. Sono stati scelti colori chiari e

materiali di origine naturale, come la pietra, per valorizzare la struttura senza alterare l'equilibrio con l'ambiente.

Gli ampi spazi interni sono stati progettati per garantire un'accoglienza funzionale, agibile e accessibile a tutti.



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di



trazione e sulla capacità di rimanere centrato, seguendo con attenzione le indicazioni del coach.

Presente per sostenere i compagni, pur non gareggiando, **Gabriele Martinelli**, fermo per un infortunio che lo ha costretto a uno stop dopo le festività natalizie.

Il M° Affatati esprime grande soddisfazione per la vittoria di Thomas e per l'intero gruppo, che ha dimostrato compattezza, determinazione e grande spirito di squadra, insieme a profondo dispiacere per l'infortunio di

Leandro, a cui va l'augurio di una pronta e completa guarigione.

Prossimo appuntamento Il prossimo impegno agonistico sarà il Campionato Regionale FIK Umbria, Kata e Kumite, che si svolgerà a Orvieto presso il Palapapini. Trattandosi di fase qualificatoria per la Coppa Italia e il Campionato Italiano, l'evento vedrà una larghissima partecipazione di tutti gli atleti della regione, dai bambini alle prime cinture bianche fino ai veterani cinture nere, in una grande festa del karate umbro.



Più imprese in Umbria nel 2025, ma la crescita è lenta.

Nel 2025 in Umbria tornano a crescere le imprese, ma a un ritmo decisamente inferiore rispetto al resto del Paese. È quanto emerge dal report Movimprese di Infocamere, su dati della Camera di Commercio dell'Umbria: nella regione si contano 273 imprese in più, pari a una crescita dello 0,3%, a fronte di una media nazionale dello 0,96%. Il risultato, pur positivo dopo il segno meno del 2024 (-0,36%), conferma quindi una dinamica più debole rispetto al quadro italiano, che nello stesso periodo registra un saldo attivo dello 0,96% (+56.599 imprese), oltre al triplo rispetto all'Umbria. Nella graduatoria nazionale l'Umbria si colloca al 14° posto su 20 regioni. Nel Centro Italia il risultato non è il peggiore, ma resta inferiore a quello di Toscana (+0,43%) e soprattutto Lazio (+2,08%), mentre le Marche si fermano a +0,27%.

Tra le due province umbre, Terni segna un andamento migliore rispetto a Perugia: +0,35% contro +0,28%. In termini assoluti, nel Ternano le nuove imprese sono 76, nel Perugino 197, per un totale regionale di 273 aziende in più. Complessivamente le imprese registrate passano da 89.958 a 90.231.

Va inoltre segnalato che le imprese attive crescono leggermente più di quelle registrate (+0,35% contro +0,30%), arrivando a quota 77.777. Il dato può riflettere sia una maggiore pulizia dei registri camerali sia il ritorno all'attività di imprese formal-

mente iscritte ma inattive negli anni precedenti.

Dal punto di vista settoriale, al netto della crescita delle imprese non classificate, il dato più rilevante è il forte calo del commercio: tra il 2024 e il 2025 si contano 462 imprese in meno, di cui 315 in provincia di Perugia e 147 in quella di Terni. Le chiusure superano nettamente le nuove aperture.

A incidere sono la ristrutturazione in atto nel settore e una domanda ancora debole, nonostante la spinta del turismo. Nel 2025 in Umbria i consumi pro capite crescono dell'1,1% rispetto all'anno precedente: un aumento modesto se confrontato con l'incremento dei costi sostenuti dalle imprese, ma in linea con la media nazionale. Continua anche la flessione del manifatturiero, che perde 172 imprese (-154 a Perugia e -18 a Terni). Frenano le costruzioni (-54 imprese) e arretrano i servizi immobiliari. A sostenere il bilancio complessivo è invece il resto del terziario, che registra un aumento delle attività.

In particolare, si segnala la crescita di 40 imprese nel settore delle Attività professionali, scientifiche e tecniche, considerato uno degli indicatori dell'innovazione. Un segnale incoraggiante sul fronte della transizione digitale ed ecologica, soprattutto in provincia di Perugia, che tuttavia non è ancora sufficiente a colmare il divario strutturale dell'Umbria rispetto alla media nazionale in termini di dinamica imprenditoriale.

Lenza Orvietana: 3 riconoscimenti per impegno e passione nello Sport.



Negli ultimi tempi, a partire da novembre 2025, alcuni componenti della Lenza Orvietana, società di pescatori fondata nel lontano 1973 e tuttora molto attiva, sono stati insigniti di importanti riconoscimenti sportivi, a testimonianza dell'impegno, della passione e della dedizione che da sempre contraddistinguono la loro attività sia in ambito FIPSAS che nell'Associazione stessa, sul fronte dello sport ma anche con un'attenzione speciale rivolta al Sociale. Un prestigioso riconoscimento è stato conferito a Giampaolo Ricci, tesserato agonisticamente con il sodalizio orvietano, Presidente FIPSAS di Grosseto e componente del Comitato Regionale Toscana, che è stato premiato a Firenze con la Stella d'Oro al Merito Sportivo.

La medaglia gli è stata consegnata nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi alla presenza del Presidente del CONI, Simone Bonfiglio. Un riconoscimento che premia una lunga e costante attività svolta da Ricci in ambito federale, sempre caratterizzata da grande disponibilità, competenza e notevoli capacità organizzative.

Il 20 gennaio di quest'anno è stato invece premiato Renato Rosciarelli, consigliere della ASD Lenza Orvietana Colmic Stonfo, al quale è stata assegnata a Perugia ed alla presenza del Presidente Bonfiglio, la Stella di Bronzo al Merito Sportivo. Il riconoscimento celebra

il suo impegno ormai cinquantennale all'interno della società, ricoprendo nel tempo diversi ruoli quali Consigliere, Segretario, collaboratore del Presidente. Di grande rilievo anche la sua attività trentennale nelle scuole medie dell'Orvietano, portata avanti insieme al Presidente Valentino Maggi, attraverso progetti di Educazione Ambientale e di Corsi di pesca che hanno contribuito alla formazione e alla sensibilizzazione di intere generazioni di studenti.

Un ulteriore motivo di orgoglio per la Lenza Orvietana è il premio conferito a Perugia a Fabio Coscia, durante la cerimonia "Festa dello sport umbro e delle benemeritenze", dal Comitato Italiano Paralimpico come atleta distintosi per i risultati conseguiti nell'attività agonistica. Coscia, infatti, al di là dei numerosissimi titoli conquistati nel tempo in ambito nazionale ed internazionale, nel 2025 si è laureato Campione Italiano di pesca in mare, nella specialità canna da riva, confermandosi esempio di determinazione, inclusione e alto valore sportivo.

Queste premiazioni rappresentano non solo un traguardo personale per i protagonisti, ma anche un importante riconoscimento per tutta la Lenza Orvietana, che continua a distinguersi per l'impegno sportivo, educativo e sociale sul territorio.

Renato Rosciarelli



www.lenzaorvietana.it - info@lenzaorvietana.it

SOLO COSE BUONE DALLA NATURA

Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010





ARMERIA ORVIETO
VIA DEI MELI N.11
05018 ORVIETO TR
0763 302830



TUTTO PER IL CACCIATORE

PORTANDO QUESTO COUPONS AVRAI UNO
SCONTO DEL

15%

ESCLUSE ARMI E MUNIZIONI






Kia Picanto.

A gennaio,
tua da **€99** al mese
con finanziamento Scelta Kia*.



TAN 3,95 % - TAEG 5,82 % - Anticipo € 2.290 - Prezzo promo € 14.800 Valore futuro garantito € 10.858 - Importo totale dovuto dal consumatore € 14.495

Dettagli offerta promozionale valida fino al 31.01.2026

*Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento "Scelta Kia": Picanto 1.0 GDi Urban. Prezzo Promo a partire da € 14.800 (oltre oneri finanziari) anziché da € 17.800 (Prezzo di listino), grazie al contributo Kia pari ad € 1.000 previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance e al contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa di € 2.000 per i contratti stipulati dal 02/01/2026 al 31/01/2026 non cumulabile con altre iniziative in corso. Il prezzo promo finale da intendersi chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, IPT, e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Offerta valida nelle Concessionarie aderenti all'iniziativa per i contratti dal 02/01/2026 al 31/01/2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 2.290; importo totale del credito € 12.510, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi-rata finale di € 10.858 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore € 14.495 (escluso l'anticipo). TAN 3,95% (tasso fisso) - TAEG 5,82% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.408,39, istruttoria € 399, incasso rata € 3,90 cad., a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva: € 32,27 - 15.000 Km inclusi; eccedenza chilometrica di 0,10 €/km. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. Si evidenzia ai sensi del Decreto Legislativo n. 26/2023, attuativo della Direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 Novembre 2019, che l'ultimo prezzo promozionale del suddetto bene, nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di € 12.950 fermo restando il prezzo di listino di € 16.800, grazie al contributo Kia e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa pari ad € 2.500 ed al contributo prezzo pari ad € 1.350 di Hyundai Capital Bank Europe GmbH previsto solo a fronte della sottoscrizione di un finanziamento Scelta Kia di Kia Finance, non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumo combinato ciclo WLTP (l/100km) da 5,3 a 5,9. Emissioni CO2 ciclo WLTP (g/km) da 120 a 134. L'immagine dell'autovettura è posta a mero titolo esemplificativo e potrebbe pertanto non essere perfettamente rappresentativa delle caratteristiche specifiche del prodotto illustrato, che potrebbe essere differente ad esempio per colori e/o accessori, allestimenti, etc.

WWW.PACIAUTOQUATTRO.COM



LA GAMMA HYBRID CROSSOVER NISSAN PIÙ EFFICIENTE DI SEMPRE.

CROSSOVER DAYS



GAMMA NISSAN CROSSOVER
A FEBBRAIO DA € 19.900*
CON USATO DA ROTTAMARE O PERMUTARE

A FEBBRAIO

FINO A **€ 1.500** DI **EXTRASCONTO**
SUL **PRONTA CONSEGNA****

*Prezzi chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). **Nissan Juke** Acenta DIC-T 114 a € 19.900. Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. **Nissan Qashqai** Acenta Mild Hybrid 140CV MT a € 26.900. Listino € 32.600 meno € 5.700 IVA incl. **Nissan X-TRAIL** Tekra Mild Hybrid 2wd con Premium Pack e cerchi in lega da 19" a € 37.700. Listino € 47.700 meno € 10.000 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Inoltre, sulla gamma Nissan Juke ulteriore bonus pari a € 500 e sulla gamma Qashqai Mild Hybrid ulteriore bonus pari a € 1.500, in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/02/2026 al 28/02/2026 e immatricolazione entro il 28/02/2026. Offerta valida sulle vetture contrattualizzate entro il 28/02/2026. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP **Nissan X-Trail e-Power**: consumi da 6,6 a 7,4 l/100 Km; emissioni CO₂: da 150 a 168 g/km. Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Qashqai**: consumi da 7 a 4,5 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 102 g/km. Valori ciclo combinato WLTP **Nissan Juke**: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂: da 139 a 106 g/km.



ORVIETO | Via Dei Muratori snc

ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



L'OTTOCENTO

Ci sono secoli in cui sembra non sia successo quasi niente di particolare. Così potrebbe sembrare per il XIX secolo orvietano. Unici elementi di spicco, sembrerebbero infatti l'ingresso nel nostro territorio nel Dipartimento del Trasimeno (1808), l'istituzione della Delegazione Pontificia (1831) e l'annessione al Regno d'Italia dopo l'intervento dei Cacciatori del Tevere (11 settembre 1860).

Ma dal punto di vista dell'aspetto della città, moltissimo è cambiato, a partire dal nostro duomo, che aprì il secolo col cantiere di Giuseppe Valadier, incaricato di ripristinare cinque statue della facciata e l'agnello mistico centrale, danneggiati da una tempesta nella notte del 10 dicembre 1795. Con l'occasione, gli si commissionò anche il restauro del fonte battesimale. Qualche decennio dopo sarebbe iniziata la rimozione della maggior parte delle decorazioni e delle opere d'arte barocche realizzate all'interno della cattedrale, opera che toccò il culmine verso la fine del secolo, quando Paolo Zampi rivoluzionò anche il vicino Palazzo Soliano.

Intanto, nel 1846, si dava inizio al teatro comunale, concluso nel 1863, sempre sotto la direzione del Valadier, che intanto si era dedicato anche al cantiere del palazzo Pandolfi-Alberici. Alla decorazione del

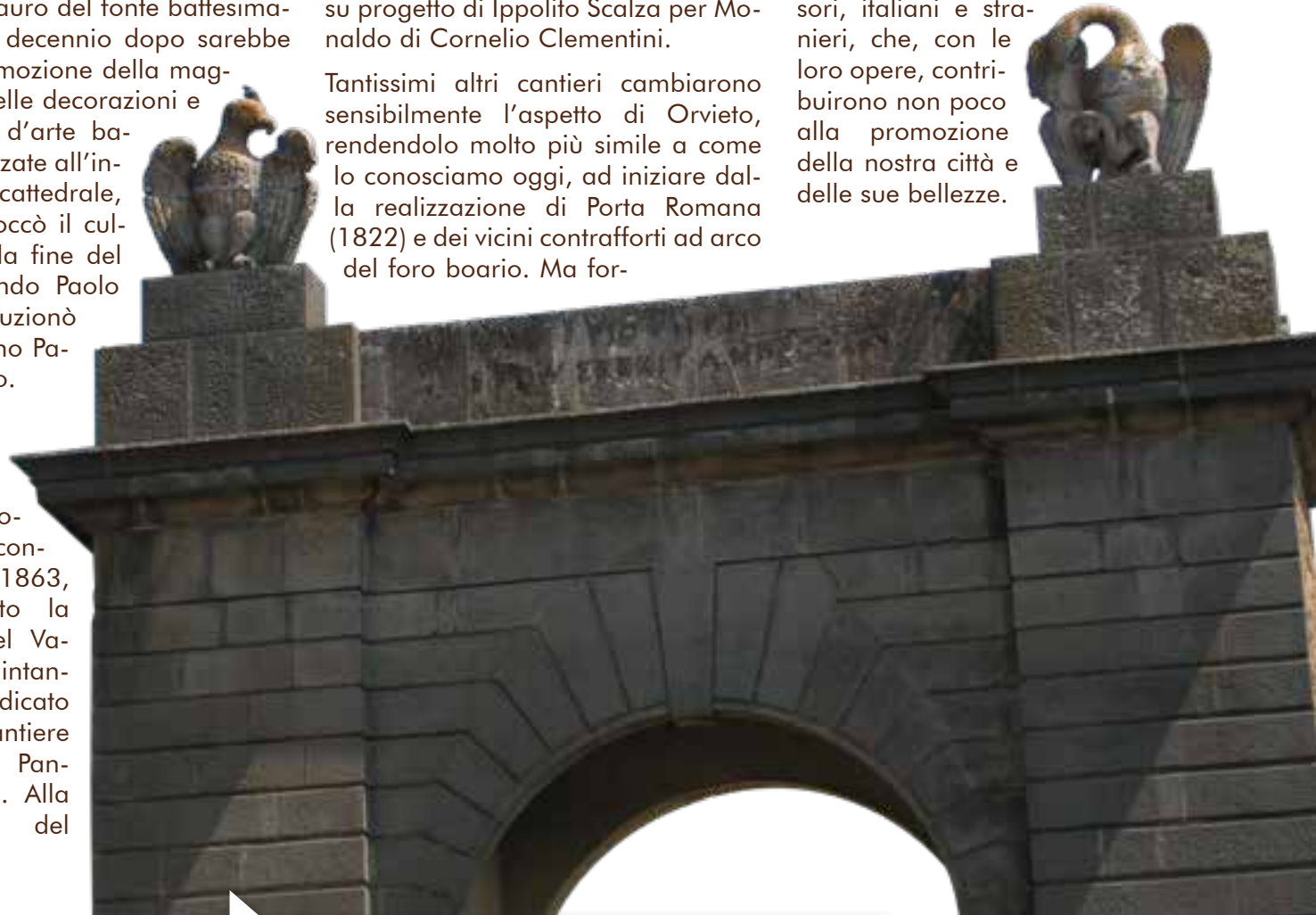
teatro si adoperarono i valenti pittori Annibale Angelini e Cesare Fracassini, ma di questo ci siamo già occupati alcuni mesi fa.

È del 1863, poi, l'istituzione del liceo classico, intitolato qualche tempo dopo all'orvietano Filippo Antonio Gualterio, il cui nome, secondo la tradizione, scalzò di gran lunga quello di Cornelio Tacito. Se ancora oggi si parla comunemente di Palazzo Clementini come "Cornelio" non è da imputarsi all'affetto per lo storico ternano, quanto al fatto che l'edificio fu realizzato su progetto di Ippolito Scalza per Monaldo di Cornelio Clementini.

Tantissimi altri cantieri cambiarono sensibilmente l'aspetto di Orvieto, rendendolo molto più simile a come lo conosciamo oggi, ad iniziare dalla realizzazione di Porta Romana (1822) e dei vicini contrafforti ad arco del foro boario. Ma for-

se uno degli interventi più significativi è quello che modificò la planimetria di Piazza del Popolo, con l'inserimento della facciata fortemente concava di Palazzo Bracci, disegnata da Virginio Vespignani nel 1875. L'imponente edificio, divenne, all'inizio del Novecento, il più frequentato ed elegante hotel della città, dopo che poté fregiarsi del titolo di "Grande Albergo Reale", per aver ospitato il re Umberto I nel 1891.

Da non sottovalutare, infine, per gran parte dell'Ottocento, la presenza di numerosi acquerellisti ed incisori, italiani e stranieri, che, con le loro opere, contribuirono non poco alla promozione della nostra città e delle sue bellezze.



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di



PICCOLA MA CENTRALE: TAIWAN

Nella primavera del 2021, il settimanale britannico The Economist ha dedicato una copertina a Taiwan definendola il "posto più pericoloso del mondo". Taiwan, però, è innanzitutto importante.

Taiwan è importante, forse ancora di più dopo che l'invasione russa dell'Ucraina ha fatto sorgere parallelismi (talvolta fuorvianti) tra Taipei e Kyiv. Tra minacce della Repubblica popolare cinese e (presunte) gaffe degli Stati Uniti, i taiwanesi cercano di tutelare una indipendenza de facto che presenta varie complessità politiche, storiche e culturali. Mentre il mondo si accorge di un luogo che Taiwan è molto di più di una "pedina" della contesa tra le due principali potenze mondiali. Con il nome di Taiwan ci si riferisce geograficamente all'isola di Formosa, che rappresenta il corpo principale del territorio oggi amministrato dal governo di Taipei. Ribattezzata dai portoghesi, occupata dagli olandesi e liberata dal lealista Ming Koxinga, per circa due secoli è controllata (ma mai per intero) dalla dinastia Qing. Dopo essere stata colonizzata dal Giappone tra il 1895 e il 1945, finì sotto l'amministrazione della Repubblica di Cina, fondata nel 1912 nella Cina continentale al tramonto dell'era imperiale con Sun Yat-sen primo presidente. Ancora oggi la Repubblica di Cina è il nome ufficiale di Taiwan: dal 1949 l'isola ha subito una dominazione del regime nazionalista di Chiang Kai-shek. Dopo aver perso la guerra civile, il Guomindang ripiegò infatti su Taiwan, mantenendo avamposti militari in altre isole in prossimità del Fujian: le isole Kinmen e le isole Matsu. Da qui doveva partire la riconquista della Cina comunista. La Repubblica popolare cinese la considera parte del suo territorio e definisce Taiwan una "provincia ribelle". Taiwan non è però mai stata amministrata dalla Repubblica Popolare ed è indipendente de facto come Repubblica di Cina, nonostante dagli anni Settanta il seggio alle Nazioni Unite sia occupato da Pechino, con solo 14 paesi al mondo che intrattengono relazioni diplomatiche ufficiali con il governo di Taipei, che amministra oltre 150 isole, alcune delle quali anche molto lontane da quella principale, come Taiping nell'arcipelago conteso delle Spratly nel mar Cinese meridionale. Chiang Kai-shek impose una ferrea legge marziale che restò in vigore fino al 1987 in tutti i terri-

tori amministrati da Taipei e fino al 1992 sulle isole Matsu. Il Guomindang è rimasto partito unico per quasi 40 anni, soffocando nel sangue l'opposizione durante l'epoca del "terrore bianco". Ai taiwanesi, seppure sempre di etnia han ma nati sulle isole, non veniva concesso l'accesso alle posizioni di potere, interamente ricoperte da figure arrivate a Taipei e dintorni dopo il 1949. Anche a causa di questa sorta di seconda dominazione dopo quella giapponese si è creata nel tempo una forte frattura con la sfera non solo politica cinese. Dagli anni Novanta, però, Taiwan ha conosciuto un rapido processo di democratizzazione. Nel 1996 si sono svolte le prime elezioni presidenziali libere, vinte da Lee Teng-hui, primo leader nato a Taiwan. Da allora il potere è passato tre volte di mano tra i due partiti principali, il Guomindang (Gmd) e il Partito progressista democratico (Dpp), senza violenze. Taipei non persegue più l'unificazione da decenni, nonostante a livello costituzionale e formale non può abbandonare del tutto i vecchi principi della Repubblica di Cina. Finora da Pechino è stata accettata, come dato di fatto, la cesura politica ma lo status quo sullo Stretto si basa infatti anche su un sottile riconoscimento di appartenenza alla sfera storico-culturale-identitaria cinese. Il controverso "consenso del 1992", riconosciuto fino a poco tempo fa dal Gmd che ora ha avviato un processo di revisione, stabilisce che esiste una "sola Cina" ma senza stabilire quale sia quella legittima. Delicato esercizio semantico sul quale però ha retto l'equilibrio per lungo tempo. Il Dpp invece sostiene la "teoria dei due stati", cioè l'esistenza di due entità statuali separate con amministrazioni completamente indipendenti. Pur non perseguendo, almeno per ora, l'indipendenza formale come Repubblica di Taiwan, linea rossa il cui superamento Pechino non potrebbe accettare. Dal 2016 la presidente è Tsai Ing-wen (Dpp). Nonostante le etichette, si tratta di una figura centrista. All'interno del Dpp c'è una fazione ben più radicale che lei ha saputo governare con

fermezza e rappresentando una figura di garanzia per gli Stati Uniti e, per certi versi, anche per Pechino. Le grandi aziende private di Taiwan hanno contribuito alla grande ascesa economica cinese con investimenti ed esportazione di talenti. Pechino ha attratto sempre più taiwanesi con stipendi nettamente più alti di quelli percepiti a Taipei e dintorni. Fino al 2015, quando Xi Jinping incontrò il presidente taiwanese Ma Ying-jeou: primo storico colloquio tra due leader delle due sponde. Dal 2016 il dialogo ufficiale si è interrotto. Pechino vede con fastidio l'amministrazione Tsai, che ritiene stia cercando l'indipendenza formale con l'aiuto degli Stati Uniti. Una prospettiva alimentata dalla storica telefonata fra Donald Trump e la stessa Tsai nel 2016 e da ulteriori e progressive mosse di rafforzamento dei legami bilaterali tra Washington e Taipei portati avanti anche dall'amministrazione Biden. Allo stesso tempo, la Repubblica Popolare si ritiene sempre più forte sia sul piano politico sia su quello militare. Per questo negli ultimi anni le sue manovre di pressione intorno a Taiwan sono in netto aumento. Incursioni nello spazio di identificazione di difesa aerea e oltre la linea mediana, ma anche manovre navali e avvertimenti senza precedenti sul possibile utilizzo della forza per perseguire la "ri-unificazione". Per gli Stati Uniti, Pechino è da tempo diventato il primo rivale e il centro della loro strategia è diventata l'Asia-Pacifico. Da allora la Casa Bianca si prodiga a rassicurare Taipei sulla volontà di difenderla. Un paragone con l'Ucraina: Kyiv è il 67esimo partner commerciale di Washington, Taipei il nono. Non è solo una questione quan-

titativa, ma anche qualitativa, vista la leadership mondiale di Taiwan nel comparto fabbricazione e assemblaggio dei semiconduttori. Taiwan è fondamentale anche a livello strategico, visto il suo posizionamento geografico. Se fosse conquistata da Pechino, diventerebbe una sorta di rampa di lancio sul Pacifico. Taiwan ha infine un'importanza simbolica. Esempio vivente, per usare una visione alla Mike Pompeo che un governo etnicamente cinese può prosperare senza la guida del Partito comunista. Taiwan è la ventunesima economia al mondo ed è la patria della produzione dei semiconduttori, Tsmc ne è il campione. Dai dati del secondo trimestre 2022 si scopre che l'azienda possiede il 52,9% del mercato nel settore fabbricazione e assemblaggio. Sì, 52,9% del mercato mondiale. Tanto per intenderci, i primi due competitor sono la sudcoreana Samsung Electronics con il 17,3% e l'altra taiwanese Umc con il 7,2%. Stati Uniti e Cina sono solo al quarto e quinto posto con Globalfoundries (6,1%) e Smic (5,3%). Circa due miliardi e mezzo di persone utilizzano ogni giorno prodotti contenenti semiconduttori prodotti da Tsmc. Tutto il mondo se n'è accorto durante la crisi per la carenza dei microchip avviata durante la pandemia. Nonostante le tensioni politiche e militari, nel 2021 le esportazioni di Taipei verso Pechino sono cresciute del 24,8%, raggiungendo il loro massimo storico. Oltre il 42% delle merci esportate da Taiwan sono state dirette nella Repubblica popolare. Ruolo fondamentale lo ricoprono i prodotti elettronici e i semiconduttori, una leva non solo commerciale ma anche diplomatica a disposizione di Taipei. E infatti, nonostante le pressioni Usa, il cordone tecnologico non è mai stato reciso. Se Xi Jinping decidesse di militarizzare i rapporti commerciali bilaterali, l'economia taiwanese subirebbe un duro contraccolpo. Allo stesso modo ne subirebbe uno Pechino. Taiwan ha bisogno della Repubblica Popolare dal punto di vista quantitativo, Pechino ha bisogno di Taipei da quello qualitativo.



TU VALI,
LA TUA AZIENDA VALE.

STA A VOI
VENDERLA,

STA A LORO
COMPRARLA.

STA A
STUDIO RB
VALUTARLA



di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferacavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int. 16b TERNI
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studio**rb**orvieto.it

[www.studio**rb**orvieto.it](http://www.studiorborvieto.it)



LA
CASA
DEL
COLORE



PUOI FARLO ANCHE TU
CON I NOSTRI CONSIGLI

VIENI A TROVARCI

LA
CASA
DEL
COLORE

Per avere un buon risultato
PASSA IN NEGOZIO

Via dei Muratori, 12 - BARDANO - Orvieto
info@lacasadelcolore.it - www.lacasadelcolore.it

LA TUA
RIVENDITA
SPECIALIZZATA
IN PITTURA EDILE

Tel. 0763 393557
Cell. 335 7259620 / 329 4897420

TANGERI

Una città che guarda due mari, il Mediterraneo e l'oceano. Dove si sente l'eco di richiami letterari.



Qui si esplora un Marocco più autentico rispetto ad altre mete più turistiche nel Paese.

Tangeri è una città del nord del Marocco, situata sullo stretto di Gibilterra, nel punto d'incontro tra Mar Mediterraneo e Oceano Atlantico. Si trova di fronte alle coste meridionali della Spagna, lungo un litorale collinare che segna l'estremo nord-ovest del continente africano.

La Medina

Un labirinto di vicoli su cui si affacciano dimore storiche, case intonacate di bianco, scuole, piccole moschee e centinaia di negozi di artigianato. Si visita a piedi, con un circuito pedonale che parte dalla Grand Socco, la grande piazza che corrisponde all'ingresso principale della Medina, e arriva al Petit Socco, un'altra piazza su cui si affacciano i caffè storici, frequentati dalle tante celebrità attratte dal fascino di Tangeri, come Paul Bowles, Jean Genet, William Burroughs, Tennessee Williams, Henri Matisse, solo per citarne alcuni. Al di là del Petit Socco, la via della Marina porta a Bab el Bahr, la "porta del mare", da cui si gode una splendida vista sul porto turistico e di pesca. La Kasbah con mura antiche Sul punto più alto della Medina si trova la Kasbah con le mura fortificate. Le sue origini sono antiche e, nel corso dei secoli, ha avuto un ruolo difensivo fondamentale. L'aspetto attua-

le risale ai secoli XVII e XVIII, con bastioni, torri merlate e porte in stile moresco, anche maiolicate.

Una zona molto affascinante per le viste panoramiche, la presenza di ristoranti, locali e di due importanti istituzioni culturali: il Musée de la Kasbah - Espace d'Art Contemporain, ricavato dall'antica prigione, e il Musée de la Kasbah des Cultures Méditerranéennes, all'interno del Dar al-Makhzen, in origine il Palazzo del Sultano.

Il porto e la passeggiata sul lungomare

Il porto di Tangeri è uno dei più importanti del Mediterraneo e si affaccia sullo stretto di Gibilterra. Da qui partono i traghetti per la Spagna e l'Italia, le navi da crociera, ma anche i pescherecci che forniscono con il loro ricco pescato il grande mercato del pesce nella Medina. Qui si possono trovare anche le barche con cui fare avventure di pescaturismo o piccole crociere per godersi la "città bianca" dal mare.

Sul lungomare si trovano le spiagge urbane, molto frequentate in estate ed è in corso

la realizzazione di nuovi progetti di riqualificazione come il Tanja Waterfront, che comprende lussuose ville, hotel a 5 stelle, shopping center.

La città nuova

Fuori dalla Medina la città moderna si è sviluppata a partire dal XIX secolo, sotto l'influenza di potenze straniere. Viali alberati, edifici di epoca coloniale e ville Art Déco testimoniano questo passato, anche se non mancano nuovi murales realizzati da street artists. È piacevole passeggiare lungo Boulevard Pasteur, Boulevard Mohammed V, Rue de la Liberté, e sedersi sulle panchine della grande Place du 9 Avril.

Cosa vedere nei dintorni di Tangeri:

Le Colonne d'Ercole

Secondo la mitologia, fu qui che l'eroe greco compì una delle sue dodici fatiche, separando Africa ed Europa. In onore di questa leggenda è stato eretto il Monumento delle Colonne d'Ercole, che ritrae un grande mondo sorretto, per l'appunto, da due robuste colonne. Si trova a una quindicina di minuti da Tangeri.



Sempre per restare nel mito, si possono ammirare (anche in barca) le Grotte d'Ercole, con la roccia scolpita dalla forza del mare, che la mitologia antica descrive come la dimora del potente eroe.

I giardini botanici

Mare e vegetazione trovano la loro fusione ai Donabo Gardens, il giardino botanico creato dalla principessa Malika El Alaoui e dall'artista Paul Belvoir, sulla "grande montagna" di Tangeri.

Il suo nome deriva dal verbo latino donare, che significa dare, e questo giardino è un simbolo di generosità verso la forza rigenerante della natura. Si possono seguire corsi di cucina, con piatti preparati con ingredienti raccolti nell'orto interno, o fermarsi al Café per assaggiare le preparazioni degli chef marocchini. Un po' più distante, a una mezz'ora di auto da Tangeri, si trova un altro polmone verde, il Garden of Rohuna. In cima a una collina, con vista sull'Atlantico, è il luogo di cui si innamorò il botanico e scrittore Umberto Pasti oltre vent'anni fa. Partendo praticamente da zero ha creato un immenso giardino che ospita un'importante collezione di piante autoctone in via di estinzione, recuperate in anni di ricerca. Parte di questa storia è raccontata nel suo romanzo Arabesco (Bompiani). Una buona lettura prima di partire per Tangeri.



FARMACIA FRISONI E PARAFARMACIA



Rituali Botanici

Immergiti nell'incanto dei nostri Rituali Botanici, una collezione che trasforma ogni sorso in un momento di naturale armonia unendo il gusto e il calore della tisana alle piante e ai frutti che contiene.

FARMACIA
PARAFARMACIA
FRISONI



neavita
Sorsi di Benessere

Nature Elements

Terra, Acqua, Aria e Fuoco: una collezione che celebra la forza e l'armonia degli elementi naturali trasformando il momento dell'infusione in un rituale di pura energia e connessione.

BONTÀ
EFFICACIA
E ARMONIA



Infusi di Primavera

Una collezione che celebra il risveglio della natura: tazze finemente decorate e preziosi caddy dorati con illustrazioni botaniche che racchiudono armoniosi infusi dai profumi floreali e dalle note fruttate.



Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

NUOVI NUMERI WHATSAPP Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio, 16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949
Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183

di Dott.ssa Desirée Multinu
Salutogenesi e Podologia:
quando postura, emozioni e piedi
raccontano la nostra salute.

COME SCELGO LA SCARPA GIUSTA PER IL MIO PIEDE??



La calzatura riveste un ruolo fondamentale nella salute del piede e, più in generale, nel benessere di tutto il corpo. Il piede è una struttura complessa, composta da 26 ossa, muscoli, tendini e legamenti che lavorano in sinergia per sostenere il peso corporeo e garantire equilibrio e movimento. Indossare scarpe non adeguate può alterare questa delicata armonia, favorendo l'insorgenza di dolori, infiammazioni e patologie che, nel tempo, possono ripercuotersi su ginocchia, anche e colonna vertebrale.

Una calzatura corretta deve rispettare la morfologia del piede, offrire un adeguato supporto dell'arco plantare, una buona ammortizzazione e materiali traspiranti. Scarpe troppo strette, rigide o con tacchi eccessivi possono causare problematiche come callosità, unghie incarnite, metatarsalgie e deformità come alluce valgo o dita a martello.

In questo contesto, la podologia assume un'importanza centrale. Il podologo è il professionista sanitario specializzato nella prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie del piede. Attraverso una valutazione accurata dell'appoggio plantare e della postura, il podologo può consigliare la calzatura più idonea e, se necessario, realizzare ortesi plantari personalizzate.

Prendersi cura dei propri piedi, scegliendo scarpe adeguate e affidandosi alla podologia, significa investire nella qualità della vita quotidiana, prevenendo disturbi e migliorando il comfort e la funzionalità del movimento.



PODOLOGIA INTEGRATA

Dott.ssa Desirée Multinu
Specialista
in Posturologia
e Piede Diabetico

RICEVO SU APPUNTAMENTO
ORVIETO E DINTORNI:

Fisiomed
via degli aceri 58/60 Ciconia.
Centro medico Eolo
Piazza del Fanello, 27 Ciconia
Tel. 393 8810220
desireemultinu@gmail.com



LA NUOVA MEDICINA ESTETICA CHE ESALTA LA BELLEZZA NATURALE

La qualità della pelle è uno degli elementi chiave dell'armonia del volto e del corpo; alterazioni lievi, quali rughe sottili, una riduzione della compattezza o irregolarità della texture cutanea, possono incidere sull'espressione e sulla percezione di freschezza del volto. Negli ultimi anni, la medicina estetica ha compiuto un'evoluzione significativa: non più interventi standardizzati o risultati artefatti, ma trattamenti sempre più mirati, controllati e rispettosi dell'unicità di ogni volto e di ogni tipologia di pelle. **L'obiettivo oggi è chiaro: migliorare la qualità cutanea preservando la naturalezza.**

In questo contesto si inserisce la **radiofrequenza frazionata con microaghi**, una delle tecnologie più interessanti e versatili attualmente disponibili. Si tratta di un trattamento medico che combina due metodiche consolidate - microneedling e radiofrequenza - per stimolare la pelle in modo preciso e selettivo. Microaghi estremamente sottili penetrano la cute a profondità variabili, veicolando energia a radiofrequenza modulabile, direttamente negli strati più profondi del derma. Il calore generato riattiva i fibroblasti e favorisce la produzione di nuovo collagene ed elastina, elementi fondamentali per una pelle più tonica, compatta e luminosa.

Grazie a questo meccanismo d'azione, la radiofrequenza frazionata è indicata nel trattamento della lassità cutanea di braccia, interno cosce, glutei e ginocchia, ma anche per migliorare rughe, irregolarità della texture cutanea, cicatrici e discromie. Uno dei suoi maggiori punti di forza è la capacità di intervenire anche nelle aree più piccole e delicate: viso, regione periorbitale, area periorale, collo e décolleté. Dal punto di vista pratico, il trattamento è ben tollerato e prevede brevi tempi di recupero, rendendolo adatto anche a chi desidera migliorare la qualità della pelle senza interrompere le proprie attività quotidiane. È particolarmente indicato per chi cerca un ringiovanimento naturale, graduale ed armonioso, senza stravolgimenti; i risultati sono progressivi e duraturi. Nelle settimane successive al trattamento, la riorganizzazione del collagene dona alla pelle maggiore compattezza, tono e luminosità. Come per ogni procedura medico-estetica, una valutazione medica accurata è fondamentale per stabilire indicazioni e parametri corretti. L'esperienza del medico resta imprescindibile per risultati sicuri, naturali ed in armonia con i tratti del paziente. In un'epoca in cui la medicina estetica non mira a trasformare, ma a valorizzare, la radiofrequenza frazionata con microaghi si conferma una delle tecnologie più efficaci. **Una consulenza personalizzata rappresenta il primo passo per comprendere se questo trattamento possa essere la risposta più adatta alle esigenze della tua pelle.**



Valeria Reggiani
Chirurgia Cosmetica e Medicina Estetica

DOTT.SSA VALERIA REGGIANI

Riceve su appuntamento presso: Studio Medico
via Garibaldi n° 39 Orvieto - Tel. 3498711083
valeriareggiani.v@gmail.com